

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6742 del 18/12/2017
Oggetto	D.Lgs n. 152/2006 art. 208 e D.Lgs. 209/2003. Autorizzazione alla gestione dell'impianto di Recupero Rifiuti (R4 di Rifiuti Speciali Pericolosi e Rifiuti Speciali non Pericolosi) della Ditta Tosi Giuseppe & C. snc. di Casalgrande sito in Comune di Casalgrande (RE) in Via Strada Statale 467 n.99. Rinnovo dell'autorizzazione n. 12162 del 17/10/2017.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6961 del 15/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciotto DICEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

---

Oggetto: D.Lgs n. 152/2006 art. 208 e D.Lgs. 209/2003. Autorizzazione alla gestione dell'impianto di Recupero Rifiuti (R4 di Rifiuti Speciali Pericolosi e Rifiuti Speciali non Pericolosi) della Ditta Tosi Giuseppe & C. snc. di Casalgrande (C.F/P.I. 0503380354) sito in Comune di Casalgrande (RE) in Via Strada Statale 467 n.99. Rinnovo dell'autorizzazione n. 68097 in data 18/12/2014.

## LA DIRIGENTE

### Visto:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla legge regionale.

- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

- Il D.Lgs. 209//2003 e dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

- l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia alla ditta Tosi Giuseppe & C. snc, con atto n. 68097 in data 18/12/2014.

- la Domanda datata 16/10/2017, acquisita da ARPAE al prot.n. 12162 del 17/10/2017, ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/2006, relativa al rinnovo dell'autorizzazione n. 68097 in data 18/12/2014, della ditta Tosi Giuseppe & C. snc, con sede legale e impianto in Via Strada Statale 467 n.99 in Comune di Casalgrande per l'attività di gestione rifiuti tramite operazioni di R4 - Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici di rifiuti speciali pericolosi

- la planimetria di riferimento, datata 16/10/2017 ed aggiornata in data 30/11/2017 a seguito della Conferenza dei Servizi del 30/11/2017, acquisita da ARPAE al prot.n. 14099 del 01/12/2017.

### Preso atto che:

- la Ditta, nella domanda presentata e nel corso della Conferenza del 30/11/2017, ha dichiarato che non ci sono cambiamenti nella gestione rispetto a quanto autorizzato con l'atto n. 68097 del 18/12/2014, in particolare riguardo:

- alla disposizione e alla organizzazione dei settori adibiti ad attività di autodemolizione e ad attività di recupero di rifiuti non pericolosi, con eccezione della collocazione dei cassoni per il deposito temporaneo di alcuni rifiuti prodotti di cui si forniscono precisazioni rispetto alla planimetria dell'impianto che la Ditta

---

provvederà a trasmettere elaborata con gli aggiustamenti ai fini del rilascio dell'autorizzazione

- ai quantitativi, alla qualità e alle modalità di gestione dei rifiuti in ingresso al centro.
- allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue di dilavamento, inclusive delle acque reflue industriali e domestiche.

- l'autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, art. 208 del D.Lgs. 152/06, comprende anche l'autorizzazione allo scarico. A tale proposito, nella documentazione presentata, la Ditta attesta che nulla è variato rispetto a quanto già autorizzato con atto prot. 68097 del 18/12/2014 ove è compresa l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali per le acque reflue di dilavamento, provenienti dalle piazzole di stoccaggio auto da bonificare/bonificate, comprensive delle acque reflue industriali costituite da acque di lavaggio pezzi da effettuarsi nelle postazioni di bonifica auto situate all'interno del capannone, e delle acque domestiche.

Le acque reflue di dilavamento provengono dal piazzale dello stabilimento di superficie totale di 1.044 m<sup>2</sup>, di cui 738 m<sup>2</sup> di area cortiliva asfaltata e 306 m<sup>2</sup> di area cortiliva in ghiaia. Su tale piazzale sono stoccati i mezzi da inviare a bonifica, quelli già bonificati e i cassoni con i materiali derivanti dalle operazioni effettuate.

Gli impianti di trattamento sono costituiti, per le acque di dilavamento da un disoleatore, a servizio delle aree interne al capannone destinate alle operazioni di bonifica delle auto e delle aree cortilive a nord-ovest, con, in serie, una vasca di raccolta e sedimentazione con volume utile di sedimentazione di 50 m<sup>3</sup> e con ulteriore disoleatore e, per le acque domestiche, da impianto ad ossidazione totale.

Attualmente la Ditta ha una modalità gestionale di pulizia dei pezzi, in caso di necessità, che viene effettuata in apposita cabina con soluzioni a base solvente che vengono riutilizzate fino al loro esaurimento, non originandosi pertanto, allo stato attuale, reflui industriali. Sui lati sud-ovest e nord-est del capannone si trovano dei pozzetti di raccolta e deflusso delle acque meteoriche dei pluviali della copertura (in planimetria denominati "pozzetto d'ispezione per la raccolta delle acque meteoriche dei pluviali della copertura"). Le reti sono dedicate alla raccolta di tali acque e al loro allontanamento confluendo al punto di scarico 1 a valle, e senza interferire, con l'impianto di depurazione delle altre tipologie di reflui.

Il corpo idrico recettore dello scarico 1 è il Rio Falchetto.

- nella zona di parcheggio, al di fuori dell'area delimitata come centro di autodemolizione, è presente una rete di raccolta e collettamento delle acque meteoriche avente proprio punto di scarico (scarico 2) che ai sensi della DGR 286 del 14/02/2005 non è soggetto ad autorizzazione.

- l'attività non produce emissioni in atmosfera e pertanto non è soggetta a specifica autorizzazione

- riguardo al nulla osta acustico, l'attività non rientra tra quelle elencate nell'all.B del DPR 227/11 poiché non produce emissioni superiori ai limiti stabiliti dal piano di zonizzazione acustica comunale, come da dichiarazione unita all'istanza

- l'impianto di autodemolizione ha una superficie inferiore ai 3.000 mq, per cui non è soggetto al certificato di prevenzione incendio (DPR 151/2011).
- Dato atto che la Conferenza dei Servizi del 30 novembre 2017, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione n. 68097 del 18/12/2014, con prescrizioni indicate nel relativo verbale.
- il Comune di Casalgrande ha trasmesso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione n. 68097 del 18/12/2014, datato 29/11/2017, (acquisito da ARPAE al prot. n. 14010 del 29/11/2017), da cui si evidenzia che l'attività risulta compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti ed ha trasmesso copia dei seguenti documenti:
  - Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 11/05/2017 ad oggetto: "approvazione dello schema d'atto di accordo ai sensi della legge n 241/90 s.m.i. e art. 6,12 c.3 delle NTA del Regolamento Urbanistico Edilizio RUE vigente, tra il Comune di Casalgrande e la società "Tosi Giuseppe & C. snc" per l'attività di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti (via Statale 467 n.99 – Dinazzano);
  - Atto d' Accordo Rep. n.9947 stipulato in data 10/10/2017 tra il Comune di Casalgrande e la Società "Tosi Giuseppe & C. snc";
- la Provincia di Reggio Emilia ha espresso Parere di compatibilità con il PTCP con lettera datata 30/11/2017 ed acquisita da ARPAE con prot. 14104 del 01/12/2017, ritenendo il progetto in esame compatibile con le disposizioni del PTCP, fatta salva, per quanto possibile, l'adozione delle BAT nella gestione dell'attività al fine di minimizzare i rischi di interferenza con la risorsa idrica sotterranea e la verifica di quanto stabilito alla lett. J dell'Allegato 9 alle NA del PTCP.

Su proposta del Responsabile del Procedimento

### DETERMINA

di autorizzare il rinnovo dell'atto n. 68097 del 18/12/2014, alla ditta Tosi Giuseppe & C snc, con sede legale e impianto in Strada Statale 467 n.99 in Comune di Casalgrande per l'attività di gestione rifiuti tramite operazioni di **R4** - Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi di seguito elencati:

Operazioni	Stoccaggio Istantaneo		Stoccaggio Max annuo		Quantità Max di trattamento giornaliera		Quantità Max di trattamento annua	
	Mc	Ton	Mc/a	Ton/a	Mc/g	Ton/g	Mc/a	Ton/a
R4 speciali pericolosi	360	36 (a)	22000	2200	180	18	22000	2200
R4 speciali non pericolosi	40	4 (b)	2000	200	20	2	2000	200

(a) corrispondenti a non più di 45 veicoli di veicoli fuori uso;

(b) corrispondenti a non più di 5 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose

L'autorizzazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs.152/06, assorbe e sostituisce i seguenti titoli abilitativi: scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue di dilavamento, inclusive delle acque reflue industriali e domestiche.

L'impianto deve essere gestito nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

### Gestione rifiuti

1) Nell'impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti autorizzati sopra riportate.

2) Il centro di raccolta deve mantenere l'organizzazione come previsto dal D.Lgs 209/2003 in specifico nei seguenti settori:

- a) settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento: Tale settore è organizzato in tre aree, di cui due esterne ed una interna al capannone, con pavimentazione impermeabile in cemento armato e rete fognaria di drenaggio col legata ad impianto disoleatore. Le acque di risulta sono poi conferite, mediante rete fognaria, in acque superficiali;
- b) settore di trattamento del veicolo fuori uso: Area interna al capannone completamente pavimentata in cemento armato provvisto di copertura superficiale in vernice, con pendenza idonea a favorire il convogliamento di eventuali liquidi entro la rete fognaria di drenaggio collegata al disoleatore;
- c) settore di deposito delle parti di ricambio: Area interna al capannone, provvista di scaffalature, dotata di pavimentazione in battuto in cemento armato;
- d) settore rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica: non previste operazioni di riduzione volumetrica all'interno del centro, il veicolo trattato verrà pertanto ritirato da ditta terza che effettuerà la pressatura delle carcasse presso la propria sede;
- e) settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi: recipienti mobili idonei, allocati su basamento impermeabile in cemento armato, collocati sotto pensilina, ad eccezione dei CER 150202\* e 140601\* posti in contenitori appositi all'interno del capannone in vicinanza dell'area di trattamento.
- f) settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili: Aree dotate di pavimentazione in cemento armato, provviste di contenitori dotati di chiusura, a tenuta, ubicati sotto pensilina oppure in area cortiliva munita di rete fognaria di drenaggio, collegata al disoleatore;
- g) settore di deposito dei veicoli trattati: Area esterna, su pavimentazione in cemento armato provvista di rete di drenaggio collegata ad impianto disoleatore;
- h) settore di conferimento dei veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose provenienti da terzi: area esterna, su pavimentazione in cemento armato.

3) lo stoccaggio provvisorio dei veicoli in ingresso e dei rifiuti prodotti deve avvenire unicamente nelle aree individuate nella planimetria di riferimento "Elaborato grafico in allegato a domanda di rinnovo di autorizzazione per l'esercizio di attività di smaltimento e/o recupero rifiuti, Layout impianto autodemolizione" datata 16/10/2017 ed aggiornata in data 30/11/2017 (acquisita da ARPAE al prot.n. 14099 del 01/12/2017).

- 4) I settori in cui è organizzato il centro di raccolta, devono essere dotati di pavimentazione in cemento impermeabile; Tali settori devono essere disposti come indicato nella planimetria di riferimento indicata al punto precedente.
- 5) Nell'area di primo conferimento dei veicoli fuori uso è vietato l'accatastamento degli stessi.
- 6) Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, in attesa di trattamento, è funzionale all'operazione R4 "Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici".
- 7) Dopo l'arrivo i veicoli fuori uso devono essere sottoposti, nel più breve tempo possibile, alle operazioni di messa in sicurezza, secondo le seguenti modalità:
- a) rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o in altro luogo;
  - b) rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
  - c) rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag
  - d) prelievo del carburante e avvio a riuso;
  - e) rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate.
  - f) rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura; l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
  - g) rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti Pcb;
  - h) rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.
- 8) I "veicoli fuori uso, non contenenti liquidi nè altre componenti pericolose" ricevuti da terzi, e i "veicoli fuori uso, non contenenti liquidi nè altre componenti pericolose" derivanti dall'attività di autodemolizione svolta nell'impianto, devono essere tenuti separati, nelle apposite aree individuate in planimetria.
- 9) Per lo stoccaggio dei veicoli messi in sicurezza e non ancora sottoposti a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli.
- 10) Le operazioni di smontaggio e smembramento dei veicoli, svuotamento e raccolta di oli, di altri liquidi e dei rifiuti pericolosi, devono avvenire unicamente nell'apposita area attrezzata, individuata come da progetto.

- 11) Il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi di natura liquida, dei filtri olio esausti, ed altri rifiuti solidi pericolosi deve avvenire in idonei recipienti a tenuta posizionati al coperto posti all'interno di un adeguato bacino di contenimento. I contenitori devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimiche-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti, devono essere dotati di dispositivi di chiusura e devono essere provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di travaso e di riempimento.
- 12) I recipienti contenenti rifiuti pericolosi, devono essere etichettati, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.
- 13) Il deposito temporaneo degli accumulatori al piombo esausti e di altri rifiuti pericolosi di natura solida deve avvenire all'interno di idonei contenitori, posizionati al coperto o dotati di coperchio e su basamenti impermeabili.
- 14) Il deposito temporaneo dei rifiuti sporchi o contenenti oli ed altri fluidi deve avvenire al coperto.
- 15) Lo stoccaggio degli oli usati deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n° 95/1992 e s.m.i. e al Decreto Ministeriale n° 392/1996.
- 16) L'accatastamento verticale delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore ai 5 metri di altezza;
- 17) La quantità dei rifiuti stoccati, non deve superare mai la volumetria assicurata dai contenitori;
- 18) Non devono essere utilizzati altri spazi di deposito, diversi da quelli indicati negli elaborati di riferimento;
- 19) Le operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio devono consistere in:  
- Rimozione del catalizzatore;  
- Rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio e dei pneumatici, dei componenti in vetro e dei grandi componenti in plastica, qualora tali materiali non vengano separati in un successivo processo di frantumazione.
- 20) Il recupero effettuato deve essere costante nel tempo, eventuali interruzioni devono essere comunicate ad ARPAE. Per la durata di tale periodo devono essere interrotti i ritiri di rifiuti. Tale interruzione deve figurare dai registri di carico e scarico.

Scarico delle acque reflue di dilavamento, inclusive delle acque reflue industriali e domestiche:

- 21) Lo scarico delle acque reflue di dilavamento, inclusive delle acque reflue industriali e domestiche, deve recapitare in un unico punto (scarico1) nel Rio Falchetto come indicato nella planimetria.
- 22) Lo scarico finale deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06.
- 23) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non possono essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
- 24) E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
- 25) Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di trattamento, deve essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità, ne deve essere data immediata comunicazione all'ARPAE, indicando anche i tempi per il ripristino, e devono essere messi in atto i sistemi previsti dalla Ditta in caso di emergenza; a tale scopo deve essere installato a valle dell'impianto di trattamento o della rete fognaria idoneo sistema di chiusura e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate.
- 26) Devono essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di trattamento e depurazione.
- 27) Si deve conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso l'impianto.
- 28) I fanghi derivanti dall'impianto di trattamento dei reflui e i rifiuti provenienti dal disoleatore devono essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi del D.Lgs.152/06.
- 29) Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. Il pozzetto deve essere facilmente identificabile.
- 30) Deve essere effettuato almeno un autocontrollo all'anno sulle acque reflue scaricate per la verifica del rispetto dei limiti tabellari e per la ricerca di almeno i parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, BOD<sub>5</sub>, idrocarburi totali riferito ad un campione medio-composito prelevato nell'arco di almeno 3 ore o di durata inferiore qualora lo scarico sia di durata inferiore.
- 31) I certificati di analisi devono essere conservati ed essere consultabili presso lo stabilimento al fine di eventuali controlli nel corso di sopralluoghi o a richiesta da parte degli agenti accertatori.

32) Deve essere garantito il deflusso delle acque reflue scaricate nel corpo recettore, che deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

33) Eventuali modifiche della titolarità dell'insediamento o della qualità/quantità dello scarico devono essere rese note ad ARPAE per gli eventuali atti di legge.

34) Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui necessita la rete fognaria dello stabilimento, depuratore e scarico ai sensi della normativa vigente.

Inoltre:

35) Devono essere rispettate le norme relative alla prevenzione incendi.

36) L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto:

- di una completa recinzione dell'area, con rete metallica di altezza non inferiore a metri 2;
- di una fascia di protezione ambientale di profondità non inferiore a metri 1, con messa a dimora di siepi e/o alberi, della quale il gestore dell'impianto deve garantirne la manutenzione nel tempo;
- di carreggiate di transito veicoli, così come individuate nel progetto, di larghezza non inferiore a metri 3, percorribili e sgombre da rifiuti;
- di appositi strumenti antincendio mantenuti efficienti;

37) Almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto di locazione di immobile (impianto di autodemolizione) la Ditta deve trasmettere ad ARPAE valido titolo di disponibilità dell'immobile. Se non soddisfatto il requisito di disponibilità dell'immobile/area l'autorizzazione è soggetta a decadenza.

38) A conclusione dell'attività di demolizione, la Ditta dovrà attuare un piano di ripristino ambientale dell'area inclusivo di:

- a) pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento;
- b) eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche;
- c) caratterizzazione di tutte le aree occupate, previa verifica di assenza di contaminazioni ai sensi del D.Lgs. 152/06.
- d) messa in pristino dei luoghi compatibilmente con la destinazione d'uso dell'area.

39) Qualora durante il controllo diretto ad accertare l'ottemperanza alle disposizioni di carattere generale in materia ambientale e alle prescrizioni sopra riportate, siano richieste informazioni suppletive e documentazione di supporto, la ditta deve fornirle tempestivamente ad ARPAE .

40) Entro 180 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione deve essere prestata la garanzia finanziaria, a pena, in caso di inadempienza, di revoca dell'autorizzazione mede-

sima previa diffida. La garanzia finanziaria deve essere costituita avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:

- A. da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- B. da fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L.12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
- C. da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi.

Operazioni	classe	Ton/a o Ton	€ x Ton/a o Ton	m <sup>2</sup>	€ x m <sup>2</sup>	Importo Calcolato €	Garanzia°€	Operazioni funzionali
R4	P*	2.200	10,00	2.431,47	30,00	94.944,10	94.944,10	R13
R4	nP	200	12,00	-	-	2.400,00	75.000,00	R13
<b>TOTALE GARANZIA €</b>							<b>169.944,10</b>	

P\*: Pericolosi.

41) Gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di ARPAE della garanzia finanziaria.

L' autorizzazione ha valida fino al 31/12/2027.

Sono fatti salvi gli obblighi e gli impegni che la Ditta Tosi Giuseppe si è assunta nei confronti del Comune di Casalgrande, previsti nell'atto di accordo stipulato tra il Comune di Casalgrande e la Società tosi Giuseppe & C. snc., datato 10/10/2017.

Il presente provvedimento viene trasmesso a: Comune di Casalgrande, A.U.S.L. Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica sede di Scandiano, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale, Ditta Tosi Giuseppe & C. snc.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

IL DIRIGENTE di Arpae  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
D.ssa Valentina Beltrame  
(f.to digitalmente)

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n: 01161841927492 del 12/12/2017

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**